



# **COMPORTIAMOCI IN EMERGENZA. TRA NORMATIVA E REALE PERCEZIONE DELL'EMERGENZA**



Centro di Formazione STS S.r.l.  
Via Romana Aponense 116, 35142 Padova  
Tel. 049/8809842 – fax 049/882/619  
[www.centrodiformazionests.it](http://www.centrodiformazionests.it)

## Struttura corso:

**Durata:** 4 ore → 9:00-13:00

**Pausa:** 11:00 – 11:15

**Question-time:** al termine di ogni ora dedichiamo 5 minuti ad eventuali domande/chiarimenti

**Docenti:** ing. Valentina Callegaro – ing. Caterina Tollot

### Temi trattati:

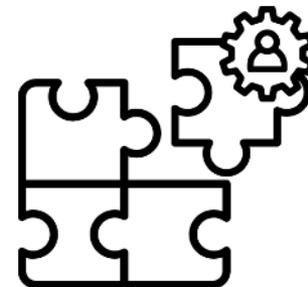
- Panoramica sull'evoluzione normativa in tema di prevenzione incendi
- D.M. 02/09/2021 contenuti minimi di un piano di emergenze e procedure di emergenza
- L'importanza di progettare una gestione delle emergenze
- Comportamento razionale vs comportamento irrazionale
- Comportamento dell'incendio
- <https://www.facebook.com/watch/?v=3393921144190448>

!!!!Attenzione a questa slide!!!!

Mi interessa la tua opinione



Sondaggio



Dalla teoria alla pratica

## Mi interessa la tua opinione

### Sondaggio 1

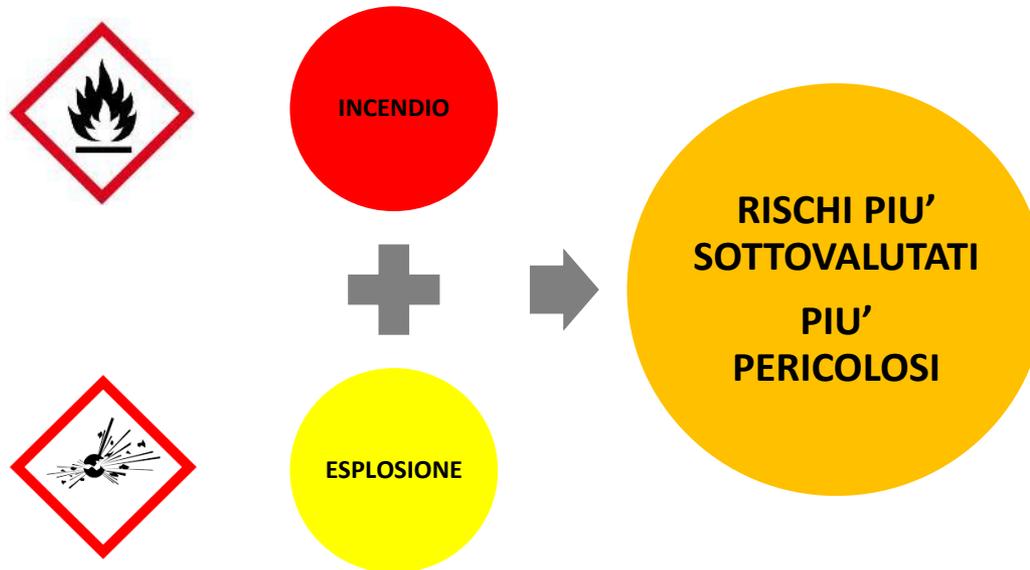
La valutazione del rischio incendio è obbligatoria?



Sondaggio

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

Perché parlare di «comportamento in caso di emergenza»?



# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza



Teatro la Fenice di Venezia (1996)



Duomo di Torino (1997)



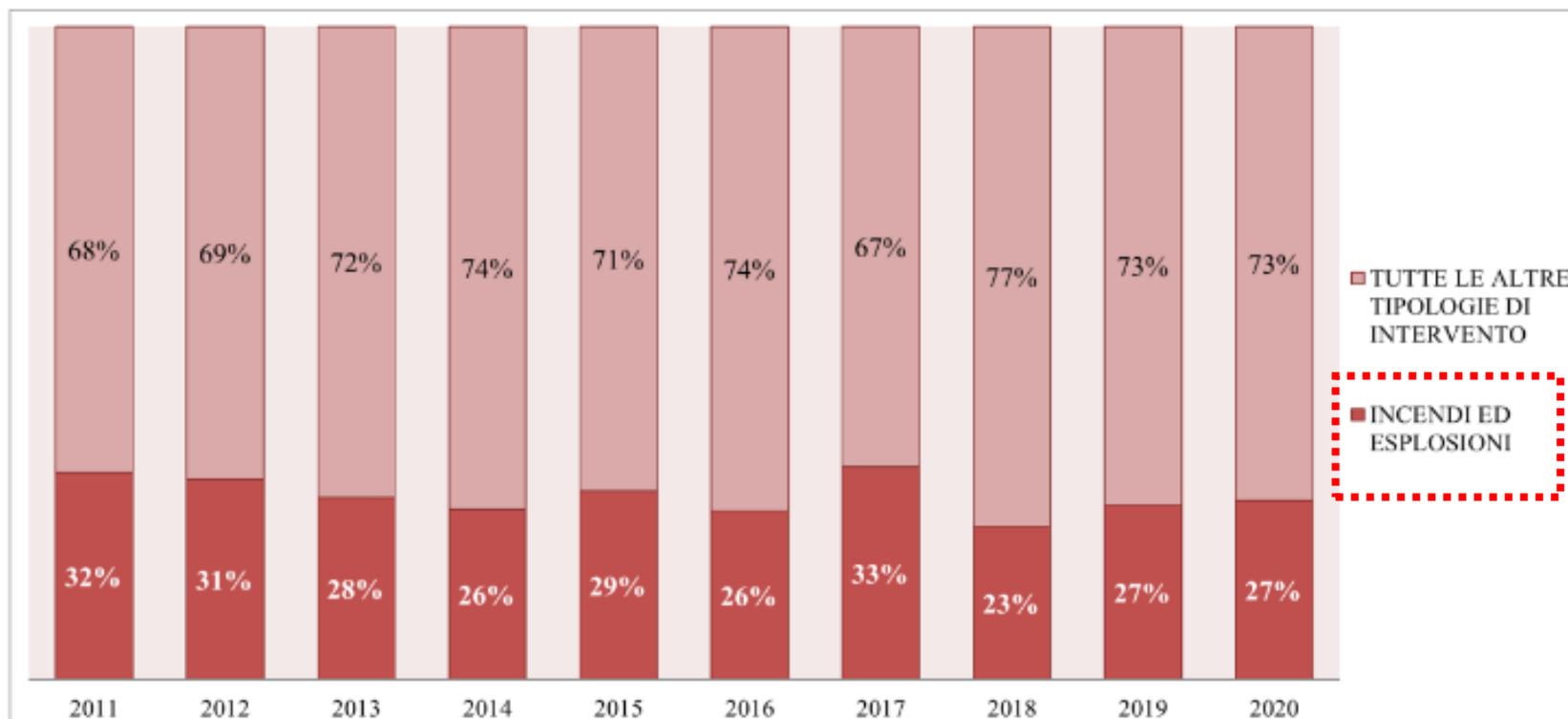
Notre Dame de Paris (2019)



Bradford Stadium (1985)

## Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

**Diamo i numeri** (fonte [www.vigilifuoco.it](http://www.vigilifuoco.it))



**Figura 8** - Percentuale degli interventi della tipo "incendi ed esplosioni" rispetto al totale annuo.

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

**Diamo i numeri**  
(fonte [www.vigilifuoco.it](http://www.vigilifuoco.it))

Cause elettriche 4,6%

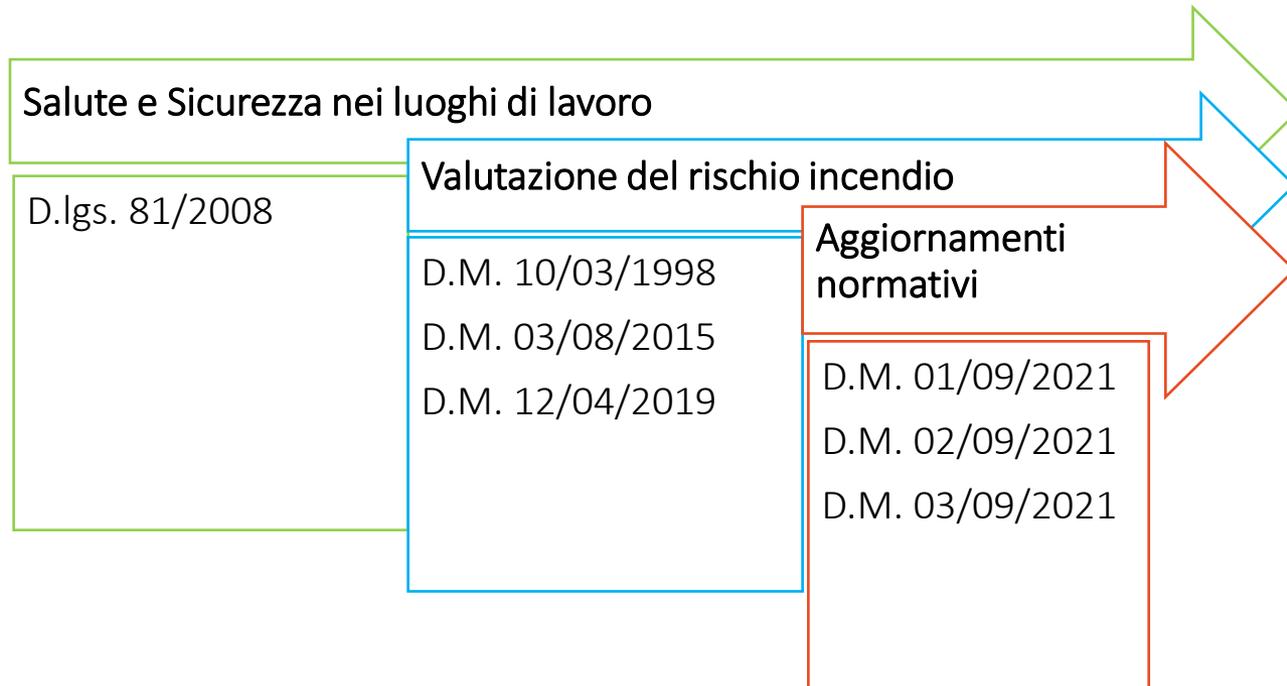
Mozzicone di sigaretta e  
fiammiferi 1,3%  
Autocombustione 0,8%  
Non corretta o mancata  
adozione di misure precauzionali  
di esercizio e di sicurezza 0,7%

CAUSA	DETTAGLIO CAUSA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2020)	
		N° INTERVENTI	%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	11.037	4,6%
	Camino e/o canna fumaria	10.710	4,4%
	Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	3.033	1,3%
	Autocombustione	1.835	0,8%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	1.741	0,7%
	Surriscaldamento di motori e macchine varie	1.282	0,5%
	Elettrodomestici	858	0,4%
	Fulmine	506	0,3%
	Altre	16127	6,7%
	Dolo	Probabile dolo	10.403
Probabile colpa		2.401	1,0%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	2.908	1,2%
	Disattenzione generale	2.361	1,0%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari	917	0,4%
	Altre	5.463	2,3%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	148.101	61,1%
>	>	17.936	7,4%
<b>TOTALE</b>			98,2%

(\*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

**Tabella 2**

## Evoluzione Normativa



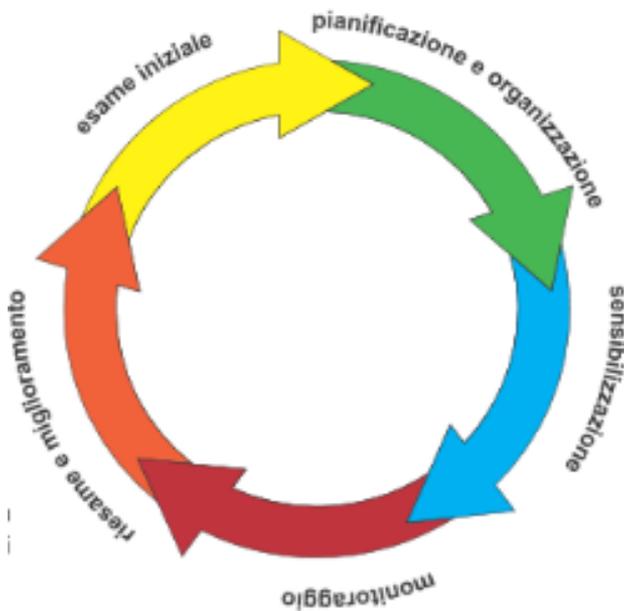
# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

**OBBLIGO DEL DATORE DI LAVORO → REDIGERE DVR**

**DVR = VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**LA VALUTAZIONE DEL  
RISCHIO INCENDIO**

consiste in un processo di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame dei rischi di incendio presenti all'interno di una realtà lavorativa.



Ciclo della valutazione dei Rischi

**NESSUNA ATTIVITA' LAVORATIVA  
PUO' AVERE RISCHIO INCENDIO  
PARI A ZERO**

**→ definizione di Rischio e misure  
di prevenzione e protezione.**

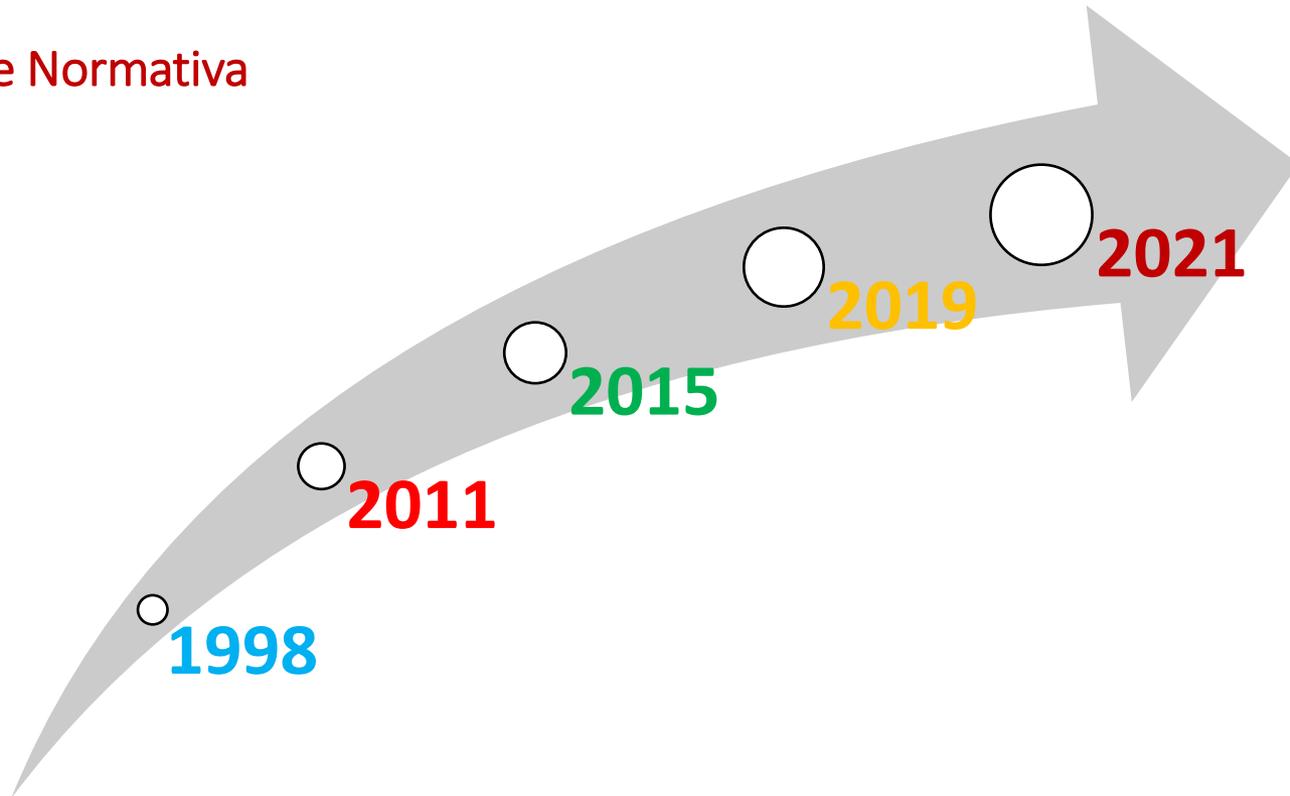
## Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

→ **Cambiare approccio.** Cultura della sicurezza. Tutti gli attori (SOGGETTI DELLA SICUREZZA) coinvolti nella sicurezza facciano «squadra» secondo i propri ruoli, profili e responsabilità per garantire la sicurezza antincendio.

→ **Scritte nuove regole.** In Italia le regole vengono scritte da chi si occupa degli interventi di soccorso Corpo Nazionale dei VVF. Emanato il D.M. 3 agosto 2015 «Codice di Prevenzione Incendi». Soluzioni tecniche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi primari della prevenzione incendi ovvero (salvaguardia vita umana; tutela dei beni; tutela dell'ambiente)

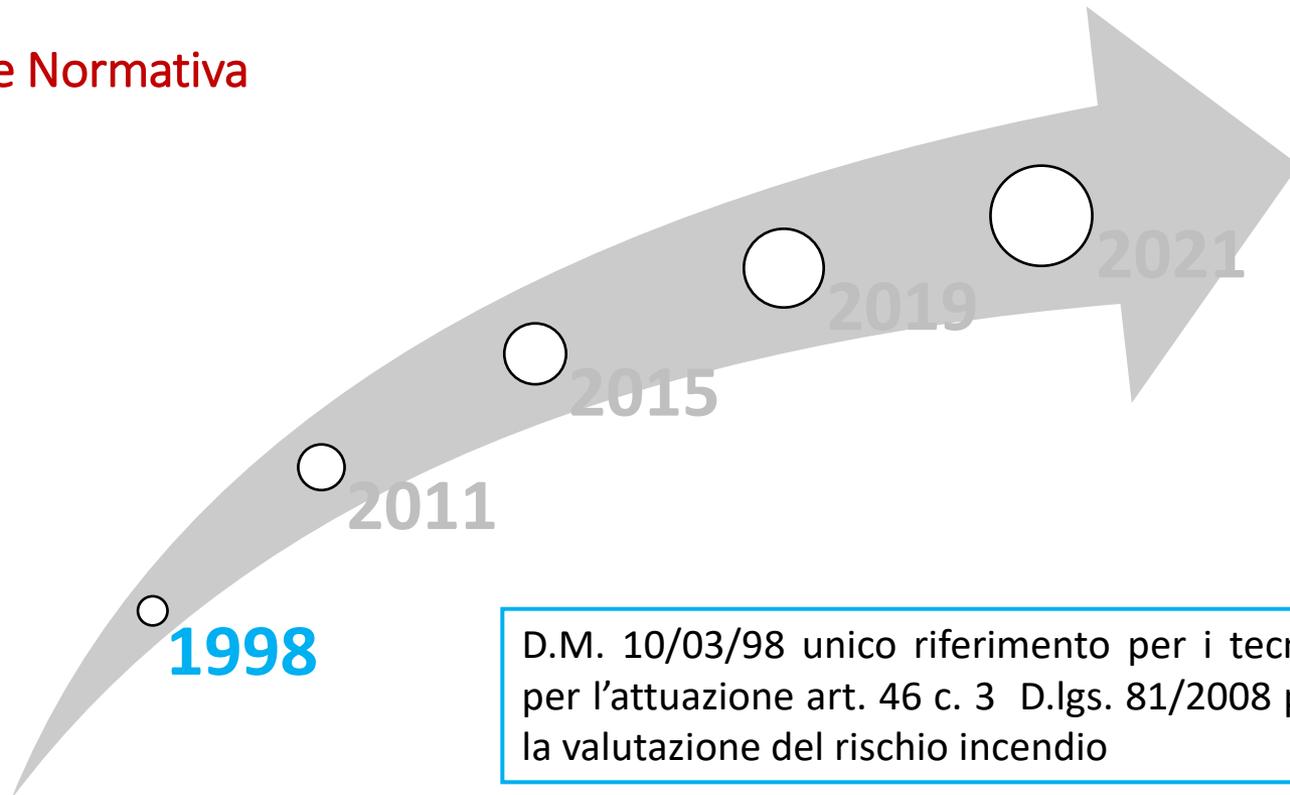
# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Evoluzione Normativa



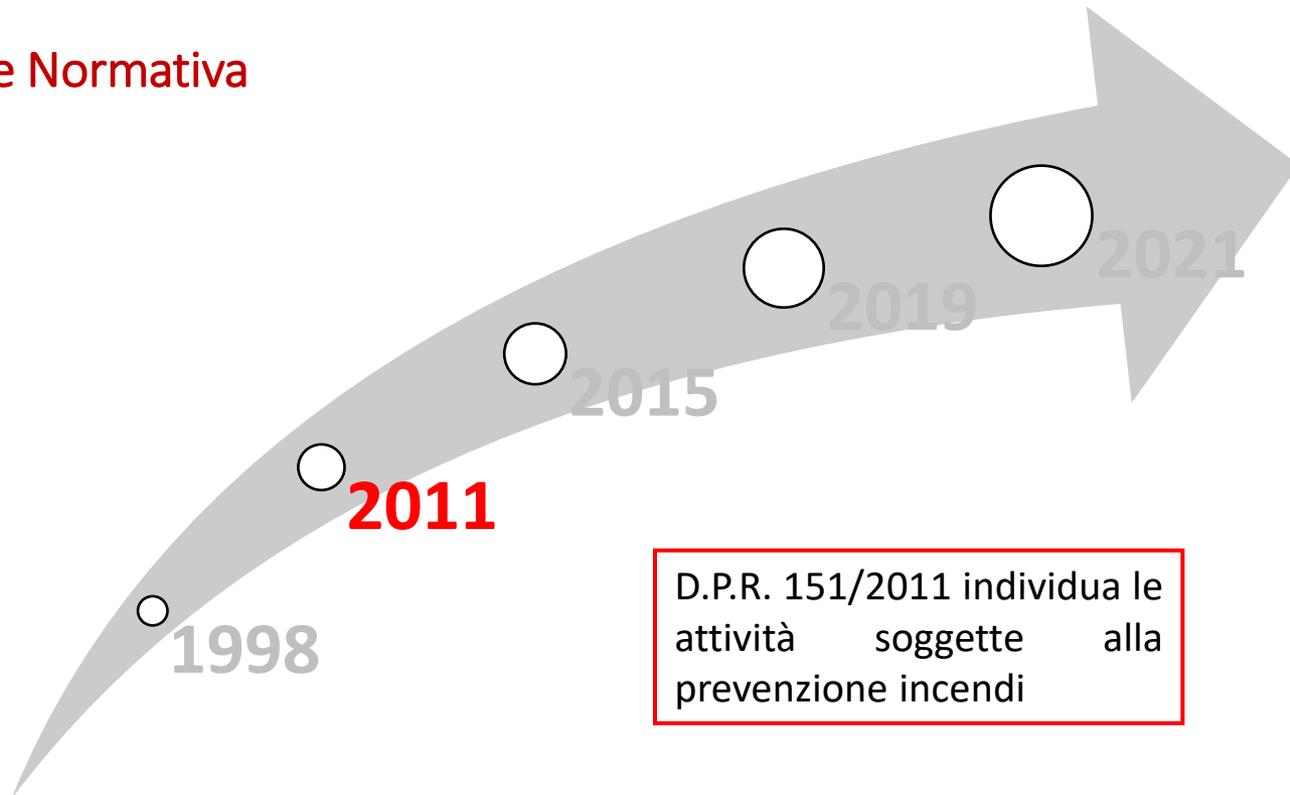
# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Evoluzione Normativa



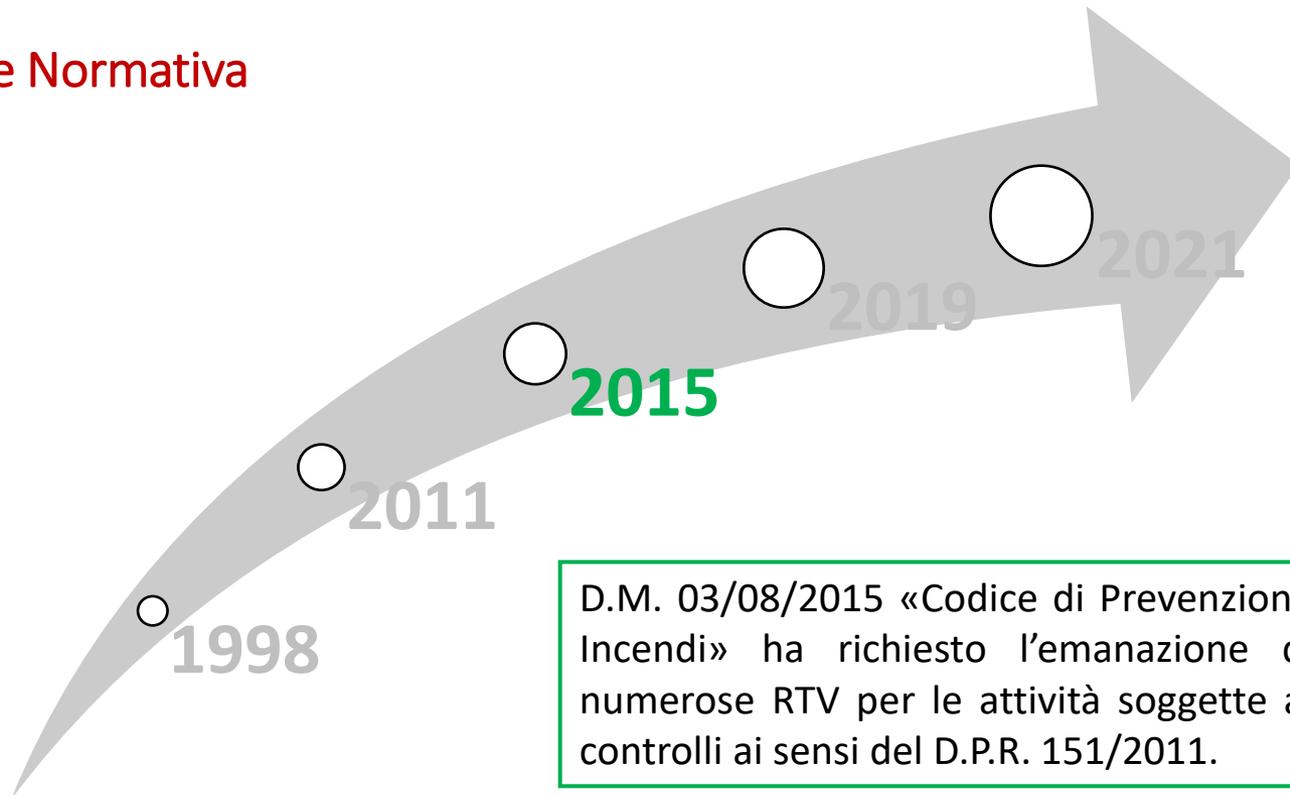
# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Evoluzione Normativa



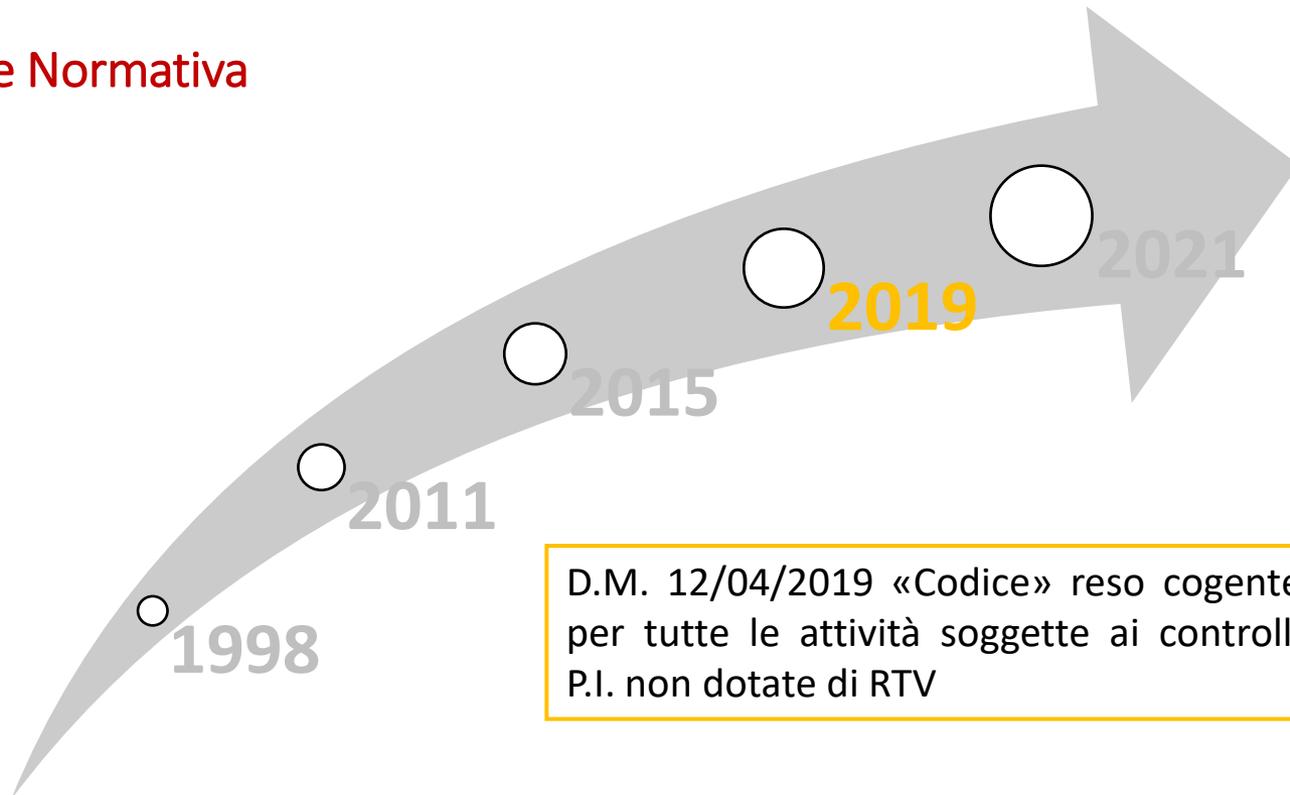
# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Evoluzione Normativa



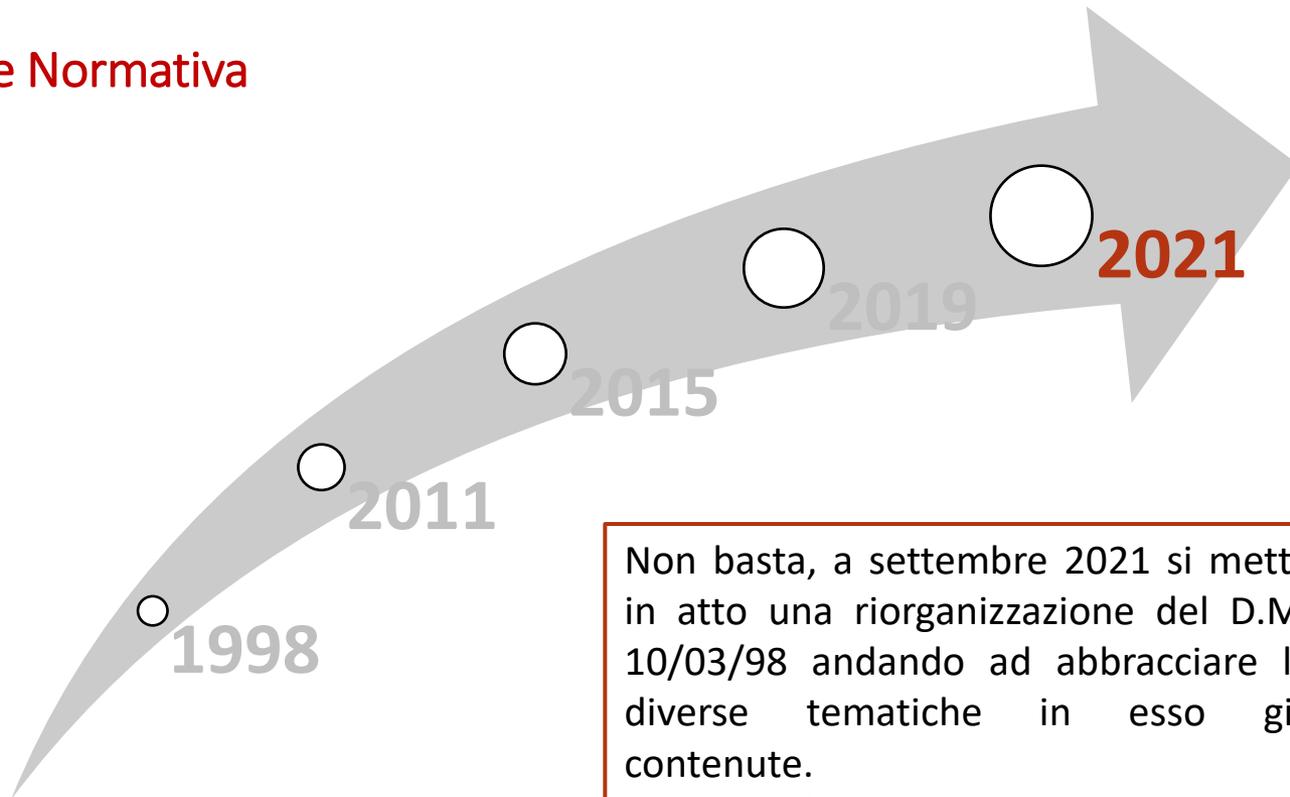
# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Evoluzione Normativa



# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Evoluzione Normativa



Non basta, a settembre 2021 si mette in atto una riorganizzazione del D.M. 10/03/98 andando ad abbracciare le diverse tematiche in esso già contenute.

Si va a colmare il GAP tra valutazione del rischio in attività soggetta e non soggetta

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

«RTV» VS «RTO»

RTO = Regola Tecnica Orizzontale



RTV = Regola Tecnica Verticale

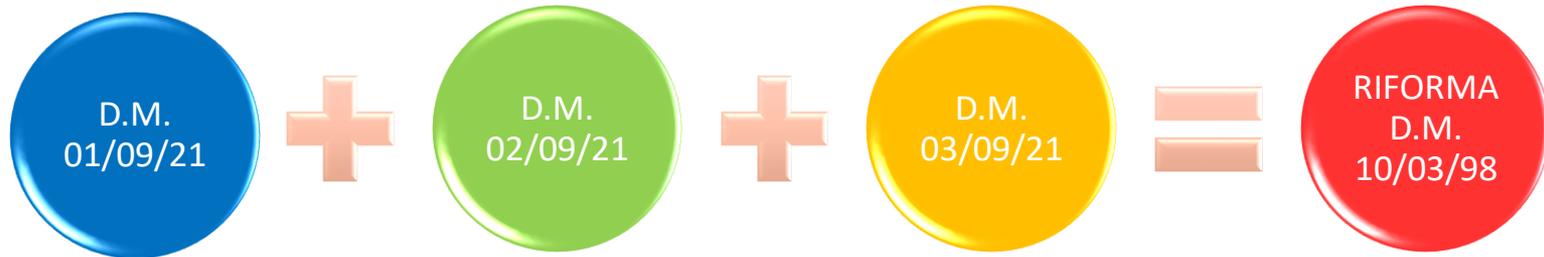
Autorimesse

Scuole

Uffici

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Evoluzione Normativa



D.M. 01/09/2021  
**DECRETO CONTROLLI**  
«Criteri per il controllo e la manutenzione degli impianti attrezzature di sicurezza antincendio»

D.M. 02/09/2021  
**DECRETO GSA**  
«Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio»

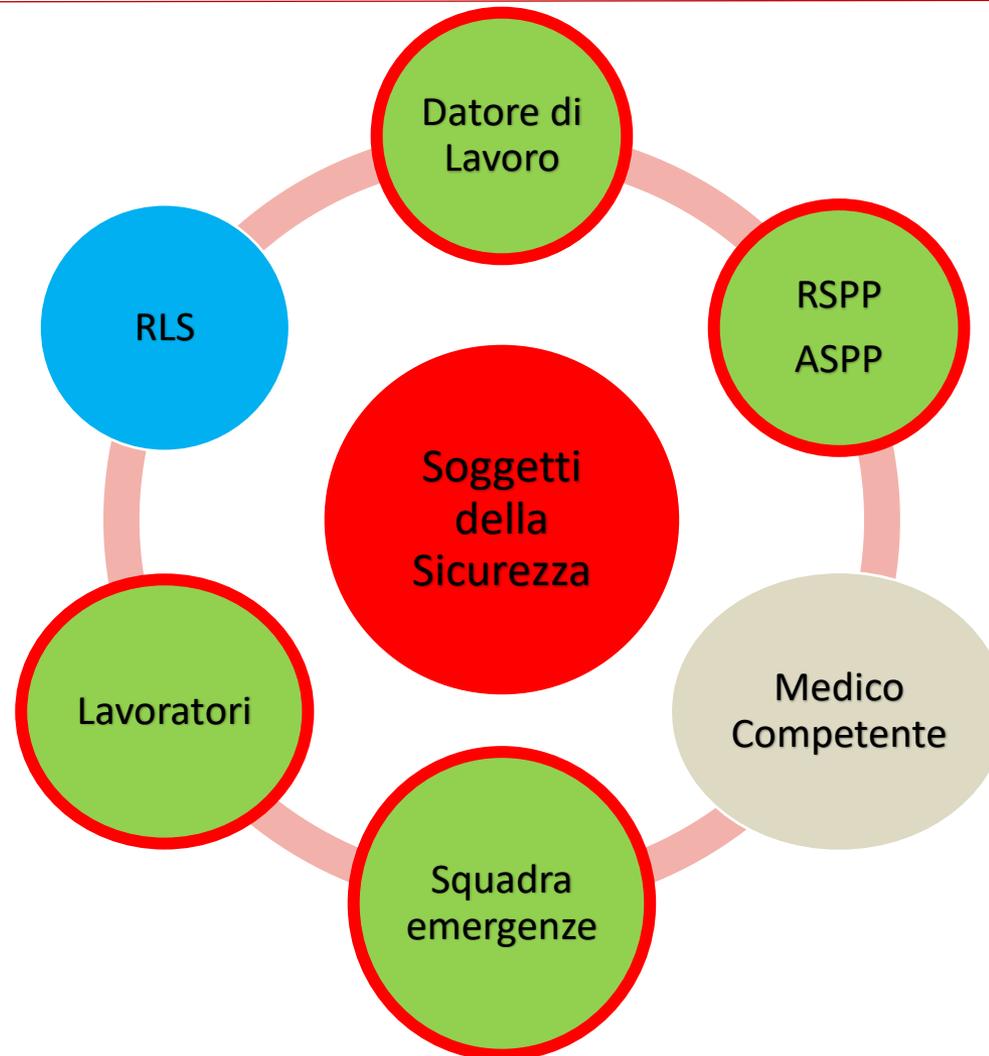
D.M. 03/09/2021  
**DECRETO MINICODICE**  
«Criteri di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro a basso rischio di incendio»

## Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

→ **Cambiare approccio.** Cultura della sicurezza. Tutti gli attori **(SOGGETTI DELLA SICUREZZA)** coinvolti nella sicurezza fanno «squadra» secondo i propri ruoli, profili e responsabilità per garantire la sicurezza antincendio.

→ **Scritte nuove regole.** In Italia le regole vengono scritte da chi si occupa degli interventi di soccorso Corpo Nazionale dei VVF. Emanato il D.M. 3 agosto 2015 «Codice di Prevenzione Incendi». Soluzioni tecniche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi primari della prevenzione incendi ovvero (salvaguardia vita umana; tutela dei beni; tutela dell'ambiente)

## Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza



## Mi interessa la tua opinione

### Sondaggio 2

Ruolo del RLS nella gestione delle emergenze



Sondaggio

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Secondo il d.lgs. 81/2008

In tutte le aziende il **Datore di Lavoro** deve..

In tutte le aziende il **RSPP** si deve aspettare..



DVR contenente una  
Valutazione **anche** del  
rischio incendio



Individuazione/Nomina  
Addetti squadra delle  
emergenze



Formazione/addestramento  
Addetti squadra delle  
emergenze



Registro della  
prevenzione incendi

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Secondo il d.lgs. 81/2008

In tutte le aziende il **Datore di Lavoro** deve..  
In tutte le aziende il **RSPP** si deve aspettare..



Piano di emergenza??



Prove di emergenza??



Planimetrie di emergenza

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## D.M. 02 Settembre 2021

Criteria per la gestione dei luoghi di lavoro **in esercizio ed in emergenza** e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

**Entra in vigore il 4 ottobre 2022, sostituisce il DM 10.03.98**



GESTIONE DELLA SICUREZZA



INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI



DESIGNAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO



FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO



REQUISITI DEI DOCENTI

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## D.M. 02 Settembre 2021

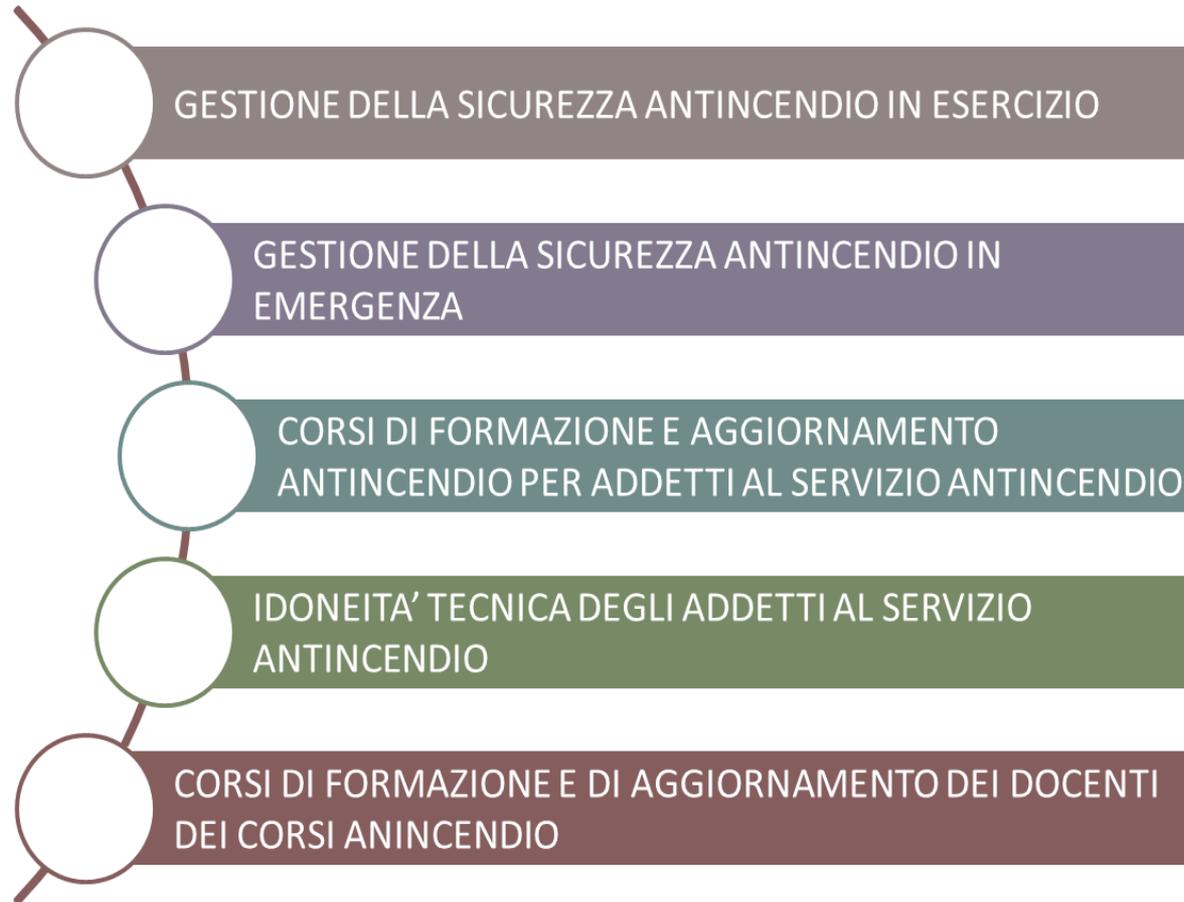
Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro

in **esercizio**

ed in **emergenza** [...]

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

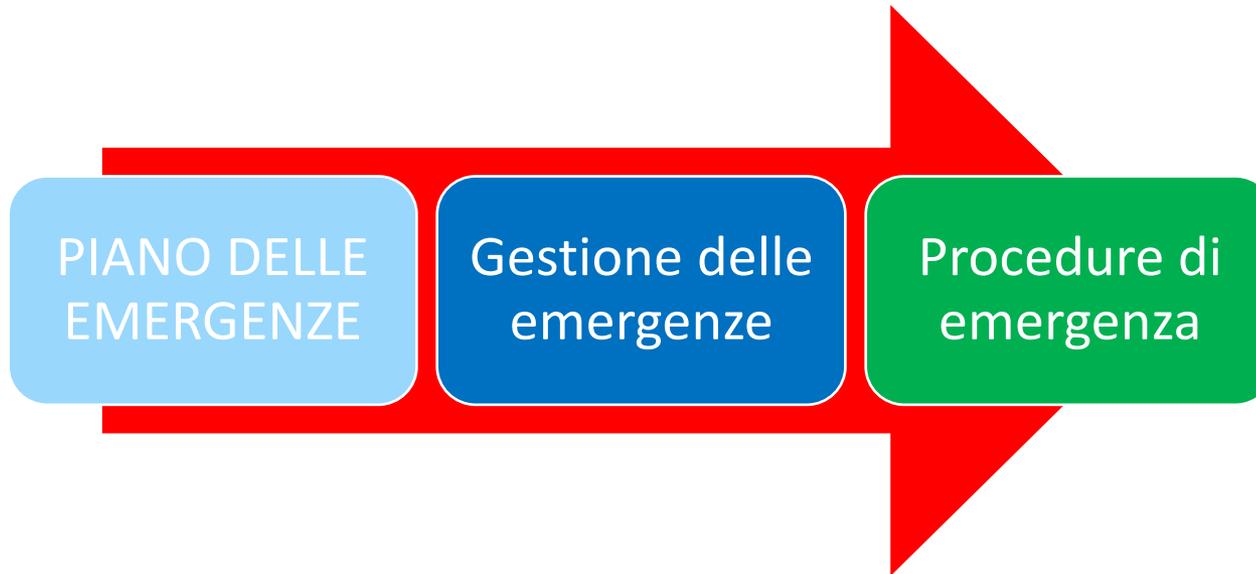
## ALLEGATI



Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## D.M. 02 Settembre 2021

*Mi da i contenuti minimi di un piano delle emergenze / planimetrie di emergenza*



## Mi interessa la tua opinione

### Esercizio 1

Che emergenze posso avere in azienda?



Dalla teoria alla pratica

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Possibili situazioni di emergenza

- INCENDIO
- INFORTUNIO/MALORE
- SISMA/TERREMOTO
- ALLAGAMENTO
- SVERSAMENTO
- NUBE TOSSICA



Dalla teoria alla pratica

### Gestire un'emergenza

Significa attuare tutta una serie di **azioni finalizzate** a:

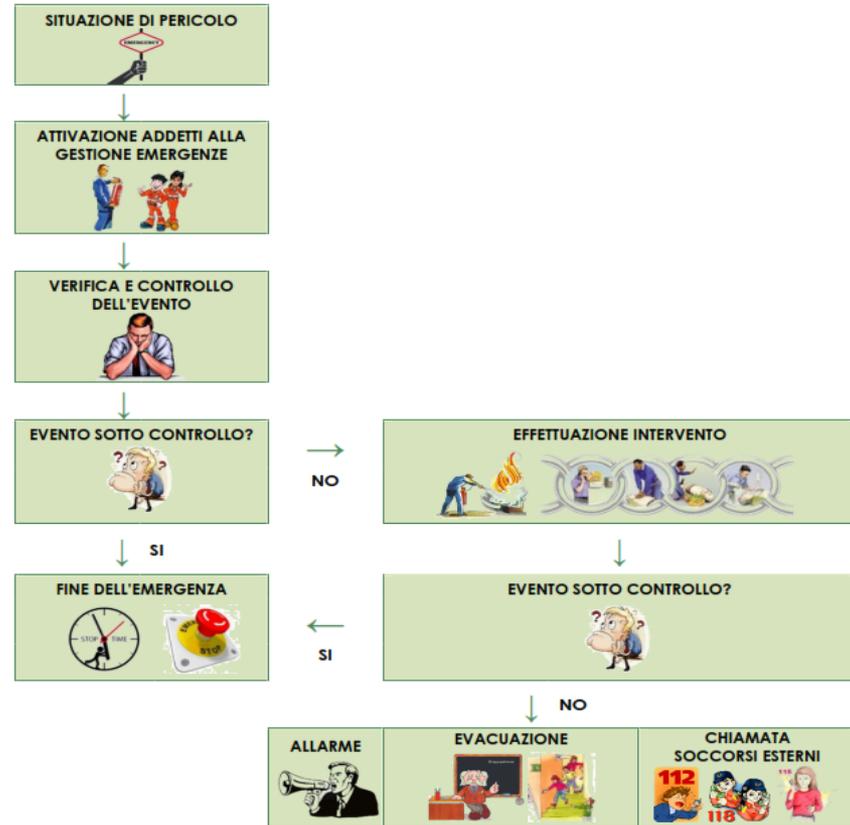
- contenere i danni a persone
- contenere i danni a cose
- riportare la situazione in condizioni di normalità il più velocemente possibile



***PROCEDURE DI EMERGENZA***

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Esempio di Procedura: EMERGENZA INCENDIO



# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

## Esempio di Procedura di evacuazione



- DIFFUSIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE CHIARA ED INEQUIVOCABILE:



- APERTURA DELLE USCITE DI EMERGENZA



- INIZIO DELL'ESODO, DISCIPLINATO DALLE PERSONE INCARICATE



- APPELLO DEI PRESENTI NEI LUOGHI DI RACCOLTA E VERIFICA DI EVENTUALI DISPERSI



- VERIFICA DELLA PRATICABILITÀ DELLE STRADE DI ACCESSO PER FACILITARE L'ARRIVO DEI SOCCORSI



## D.M. 02 Settembre 2021

### *Mi da i contenuti minimi di un piano delle emergenze / planimetrie di emergenza*

Il **Datore di Lavoro** gestisce le emergenze.

Il Datore di Lavoro redige il piano di emergenze quando:

- Ho più di 10 lavoratori
- Sono attività soggetta al D.P.R. 151/2011
- Se aperto al pubblico ho la presenza contemporanea di 50 persone

Art. 2.

### *Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza*

1. Il datore di lavoro adotta le misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, in ~~funzione dei fattori di rischio incendio presenti presso la propria attività, secondo i criteri indicati negli allegati I e II, che costituiscono parte integrante del presente decreto.~~

2. Nei casi sottoelencati il datore di lavoro predispose un piano di emergenza in cui sono riportate le misure di gestione della sicurezza antincendio in emergenza di cui al comma 1:

luoghi di lavoro ove sono occupati almeno dieci lavoratori;

luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di cinquanta persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori;

luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.

3. Nel piano di emergenza sono, altresì, riportati i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, o quello del datore di lavoro, nei casi di cui all'art. 34 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

4. Per i luoghi di lavoro che non rientrano in nessuno dei casi indicati al comma 2, il datore di lavoro non è obbligato a redigere il piano di emergenza, ferma restando la necessità di adottare misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio; tali misure sono riportate nel docu-

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

D.M. 02 Settembre 2021

Ove c'è l'obbligo del piano di emergenza vi è obbligo di **almeno una prova di evacuazione all'anno** (All. I D.M. 02/09/2021)

## 1.3 Preparazione all'emergenza

1. Nei luoghi di lavoro ove, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del presente decreto, ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi, i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio con cadenza almeno annuale, a meno di diverse indicazioni ~~contenute nelle specifiche norme e regole tecniche di prevenzione incendi, per l'addestramento~~ inerente le procedure di esodo e di primo intervento. Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tali esercitazioni devono prevedere almeno:
  - la percorrenza delle vie d'esodo;
  - l'identificazione delle porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
  - l'identificazione della posizione dei dispositivi di allarme;
  - l'identificazione dell'ubicazione delle attrezzature di estinzione.
2. L'allarme dato in occasione delle esercitazioni non deve essere realmente indirizzato ai vigili del fuoco.
3. I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e, qualora ritenuto opportuno, devono essere coinvolte anche le ulteriori persone presenti normalmente durante l'esercizio dell'attività (ad esempio utenti, pubblico, personale delle ditte di manutenzione, appaltatori).
4. Lo svolgimento delle esercitazioni deve tener conto di eventuali situazioni di notevole affollamento e della presenza di persone con specifiche esigenze.
5. I lavoratori la cui attività è essenziale al mantenimento delle condizioni della sicurezza del luogo di lavoro possono essere esclusi, a rotazione, dalle esercitazioni.
6. Il datore di lavoro dovrà effettuare un'ulteriore esercitazione in caso di:
  - adozione di provvedimenti per la risoluzione di gravi carenze emerse nel corso di precedenti esercitazioni;
  - incremento significativo del numero dei lavoratori o dell'affollamento (numero di presenze contemporanee);
  - modifiche sostanziali al sistema di esodo.
7. Il datore di lavoro deve documentare l'evidenza delle esercitazioni svolte.
8. Se nello stesso edificio coesistono più datori di lavoro, è necessaria la collaborazione e il coordinamento tra i soggetti occupanti l'edificio per la realizzazione delle esercitazioni antincendio.

## Mi interessa la tua opinione

### Esercizio 2

Sei in ufficio, in caso di emergenza quale ti aspetti sia la risposta dei presenti?

37



Dalla teoria alla pratica

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

D.M. 02 Settembre 2021

Piano di emergenza  
(All. II D.M. 02/09/2021)

## 2.1 Generalità

1. In tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'articolo 2, comma 2, del presente decreto, il datore di lavoro predispone e tiene aggiornato un piano di emergenza, che deve contenere:
  - a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
  - b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
  - c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
  - d) le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali.
2. Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste. Il numero complessivo di personale designato alla gestione delle emergenze deve essere congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili.
3. Il piano di emergenza deve essere aggiornato in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione; l'aggiornamento deve prevedere l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza.

# Mi interessa la tua opinione

### Esercizio 3

Caso di un'azienda con due sedi distinte di cui una con soli uffici e una con solo magazzino. Negli uffici vi è presenza di lavoratori tutto il giorno, in magazzino presenza di lavoratori solo alla mattina per un massimo di 4 ore. Dove devo garantire la presenza di addetti alle emergenze? In che numero?



Dalla teoria alla pratica

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

**D.M. 02 Settembre 2021**

Piano di emergenza  
(All. II D.M. 02/09/2021)

## **2.2 Contenuti del piano di emergenza**

1. I fattori da tenere presenti nella compilazione e da riportare nel piano di emergenza sono:

- a) le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- b) le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
- c) il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- d) i lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
- f) il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

2. Il piano di emergenza deve essere basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- a) i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

D.M. 02 Settembre 2021

Piano di emergenza  
(All. II D.M. 02/09/2021)

3. Il piano deve includere anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:
  - a) le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
  - b) l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
  - c) l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
  - d) l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
  - e) l'ubicazione dei locali a rischio specifico;
  - f) l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
  - g) i soli ascensori utilizzabili in caso di incendio.
4. Per più luoghi di lavoro ubicati nello stesso edificio, ma facenti capo a titolari diversi, i piani di emergenza devono essere coordinati.
5. In attuazione delle previsioni di specifiche norme e regole tecniche o per adottare più efficaci misure di gestione dell'emergenza in esito alla valutazione dei rischi, potrà essere predisposto un apposito centro di gestione delle emergenze.
6. È necessario evidenziare che gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

D.M. 02 Settembre 2021

Esempio di Planimetria di Emergenza

IN CASO DI EMERGENZA

L'edificio dispone di vie d'esodo sicure per raggiungere con calma l'uscita. Sono presenti dispositivi di pronto intervento e personale addestrato (**addetti alle emergenze**) per garantire a tutti i presenti di lasciare l'edificio con calma e sicurezza. In caso di emergenza il rischio maggiore deriva dal panico, pertanto è necessario mantenere la calma (non urlare, non correre) ed osservare le procedure di seguito riportate e le eventuali indicazioni degli addetti alle emergenze.

**A) DISPOSIZIONI GENERALI**

- Individuare le vie di fuga e la posizione delle uscite di emergenza
- All'interno dei locali è vietato: fumare ed utilizzare fiamme libere
- È vietato utilizzare apparecchiature elettriche o effettuare collegamenti elettrici all'impianto senza preventiva autorizzazione
- Prevenire ogni possibile causa di incidente

**B) PER SEGNALARE UNA EMERGENZA**

- In caso di scoperta di un incendio, di infortunio, malore o altro fatto anomalo, informare tempestivamente il personale presente e/o gli addetti alle emergenze e fornire indicazioni sull'evento

ADDETTI ALLE EMERGENZE

(COGNOME)	(NOME)

COMPORAMENTI IN CASO DI ALLARME

- Rimanere calmi
- Non attardarsi a raccogliere oggetti vari (cappotti, borse, ecc.)
- Seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze
- Avviarsi verso l'uscita di emergenza seguendo il percorso indicato dalla segnaletica, speditamente, ma senza correre ed accalcarsi
- Favorire il deflusso dei disabili
- Non percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello indicato
- In presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie, procedere a carponi sul pavimento ed affrontare le scale a carponi camminando all'indietro
- Spostarsi con cautela lungo i muri, anche discendendo le scale
- Non utilizzare l'ascensore
- Raggiungere il punto di raccolta esterno
- Non rientrare nell'area evacuata fino a quando ciò non venga autorizzato (cessato allarme)

Piano Terra

A cura di:  
**Scurezza**  
ESSE TI ESSE SICUREZZA s.r.l.  
via Arminio, 130 - 35142 PADOVA  
Tel. 049 8806270  
e-mail: sicurezza@esstesse.it

NUMERI DI EMERGENZA

- 112** Carabinieri
- 113** Polizia
- 115** Vigili del Fuoco
- 118** Pronto Soccorso

LEGENDA SIMBOLOGIA

- VIA DI ESODO
- USCITA DI SICUREZZA
- USCITA DI SICUREZZA VERSO IL BASSO
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSERA DI MEDICAZIONE
- ESTINTORE PORTATILE
- ESTINTORE PORTATILE A CO<sub>2</sub>
- IDRANTE
- PULSANTE DI ALLARME
- ALLARME ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

D.M. 02 Settembre 2021

Piano di emergenza  
(All. II D.M. 02/09/2021)

## 3 Assistenza alle persone con esigenze speciali in caso di incendio

1. Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne tiene conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro.
2. Occorre, altresì, considerare le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee ed i bambini.
3. Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra le quali adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione) e messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC).

# Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

D.M. 02 Settembre 2021

Procedure Semplificate  
(All. II D.M. 02/09/2021)

## 4 Misure semplificate per la gestione dell'emergenza

1. Per gli esercizi aperti al pubblico ove sono occupati meno di 10 lavoratori e caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di 50 persone, ad esclusione di quelli inseriti in attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e in edifici complessi caratterizzati da presenza di affollamento, il datore di lavoro può predisporre misure semplificate per la gestione dell'emergenza, costituite dalla planimetria prevista dal punto 2.2, numero 3) e da indicazioni schematiche contenenti tutti gli elementi previsti dai punti 2.2, numeri 1 e 2.

## Mi interessa la tua opinione

### Esercizio 4

Realtà condominiale con presenza di:

- Piano terra negozi;
- Piano primo uffici;
- Piano secondo residenze.

Come si gestisce l'emergenza?



Dalla teoria alla pratica

Comportiamoci in emergenza. Tra normativa e reale percezione dell'emergenza

Domande?



## Mi interessa la tua opinione

### Esercizio 5

Caso Bradford stadium. Commentiamolo assieme.



Dalla teoria alla pratica

Grazie per l'attenzione!

Domande?

Test finale

